



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 7/12
RIUNIONE DEL 28 GIUGNO 2012

Il giorno 28 giugno 2012, alle ore 11,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 5116 del 20.06.2012 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale di prot. n. 5241 del 26.06.2012

ORDINE DEL GIORNO

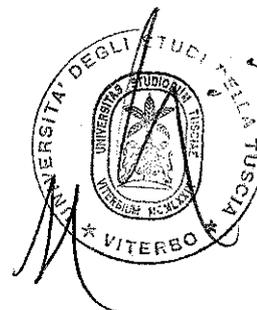
1. Comunicazioni del Presidente;
2. Statuto di Ateneo – Costituzione Senato Accademico;
3. Spazi di Ateneo – Determinazioni;
4. Funzioni *ex* Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB) – Determinazioni;
- 4 bis. Proposta conferimento titolo di professore emerito – prof. Alessandro Nardone;
5. Istituzione corso Master di primo livello in “Innovazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio”- DEIM, a.a. 2012/2013;
6. Ratifica Convenzione di tesi di dottorato in co-tutela tra l'Università della Tuscia e l'*Université Aix-Marseille*;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Piermaria CORONA	Direttore DIBAF
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Leonardo RAPONE	Direttore DISTU
Prof. Alessandro RUGGIERI	Direttore DEIM
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott. Vittorio VINCIGUERRA	Rappres. dei ricercatori
Sig.na Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti
Sig. Davide POSTE'	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X*		

* Alle ore 15,35, dopo la trattazione del p. 3 all'odg, esce dalla sala della riunione il dott. Simone Ubertazzo.





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che gli argomenti di cui ai punti 4bis, 5 e 6 all'o.d.g. saranno trattati dopo il punto 2.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

1.1. Il Rettore comunica che in data 26.06.2012 è stato pubblicato sulla G.U. il D.L. 22.06.2012 n. 83 "*Misure urgenti per la crescita del Paese*".

1.2. Il Rettore comunica che la CRUI, con apposita mozione del 21.06.2012, ha espresso il proprio orientamento sul D.M. n. 76 del 7.6.2012 concernente il "*Regolamento sui criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari*".

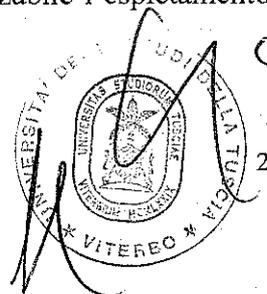
In particolare la CRUI, pur prendendo atto positivamente dell'avvio, dopo molti ritardi e tergiversazioni, delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, indispensabili per dare successivamente corso al reclutamento dei nuovi professori e per colmare i vuoti determinati dalle numerosissime uscite dal servizio di questi anni, ha espresso viva preoccupazione per le caratteristiche della procedura individuata, quanto mai laboriosa e complicata, alla quale vengono ora imposti tempi ristrettissimi tali da non consentire, allo stato attuale, alcun controllo delle basi-dati. Non pare, infatti, che di tali basi-dati si possa garantire una reale completezza e quindi un grado sufficiente di affidabilità con particolare riguardo alla determinazione della mediana della produzione scientifica quale discriminante per il vaglio sia dei futuri commissari sia dei futuri candidati.

Il Rettore informa che il MIUR, con Decreto Direttoriale n. 181 del 27.06.2012, ha emanato il bando per la formazione delle commissioni nazionali per il conferimento dell'abilitazione alle funzioni di professore universitario di I e II fascia. Passa ad illustrare i contenuti del provvedimento che introduce alcuni elementi a favore del settore umanistico per quanto attiene alla valutazione dei titoli scientifici e un meccanismo di mediana a garanzia di ssd con un limitato numero di docenti.

Da una prima simulazione dei dati riferiti ai criteri selettivi è emerso che per la categoria degli associati si possa giungere a contingenti di ammissibili all'abilitazione pari al 60% sulle aree 10-14 e al 35% sulle aree 1-9.

Suggerisce ai Direttori di Dipartimento di invitare i colleghi ad inserire i dati sul sito Cineca considerato che l'ANVUR quotidianamente per tutti i ssd monitora il flusso di riempimento del sito con interventi pesanti laddove si registrino delle anomalie.

Annuncia inoltre che nel secondo semestre del corrente anno è ipotizzabile l'espletamento





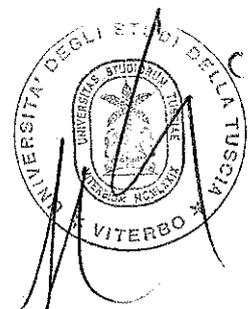
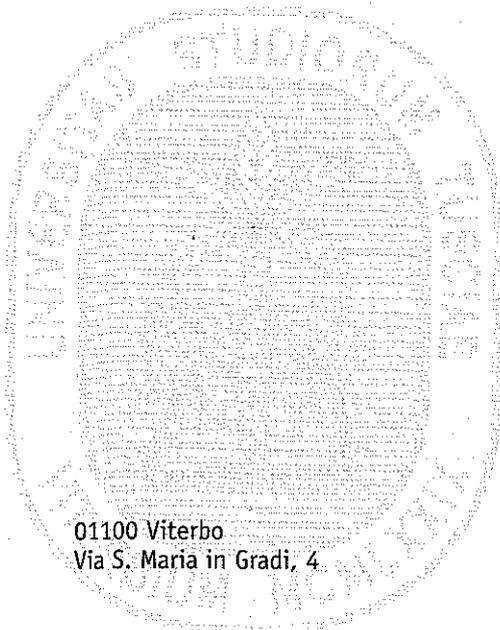
della procedura concorsuale per la II fascia a valere sui fondi del piano straordinario per gli associati ed entro la fine dell'anno l'emanazione dei bandi di concorso per la I fascia. E' intenzione comunque del Ministro rendere nota la tempistica relativa alle procedure concorsuali per tutte le categorie della docenza. Comunica, infine, che le risorse in favore dell'assunzione dei ricercatori universitari sono considerati come fondi non perenti al 31.12.2012.

La dott.ssa Marinari, secondo quanto emerge dalla delibera del 21.06.2012 dell'ANVUR che definisce le modalità di calcolo degli indicatori da utilizzare ai fini della selezione degli aspiranti commissari e della valutazione dei candidati per l'abilitazione, evidenzia che è lasciata all'autonomia del candidato l'individuazione dell'anno di riferimento della prima pubblicazione scientifica ai fini della normalizzazione della propria età accademica. Ciò implica un'autovalutazione da parte del candidato delle proprie pubblicazioni scientifiche e della propria età accademica.

Il prof. Corona ritiene che debbano essere chiariti da parte del Ministero gli aspetti inerenti alla normalizzazione dell'età dei commissari e dei candidati a garanzia dell'omogeneità dei dati del sito Cineca.

Il prof. Platania fa osservare che, considerato che le candidature al ruolo di commissario possono essere presentate per più raggruppamenti, sarebbe stato opportuno prevedere nel bando, in caso di domande plurime, la presentazione di opzioni entro un determinato periodo di tempo. Inoltre, a suo avviso sono ipotizzabili serie difficoltà già per l'assunzione in servizio degli abilitati della I tornata in considerazione dell'elevato numero degli abilitati e degli effetti connessi al meccanismo di calcolo della mediana della produzione scientifica dei candidati.

Il Rettore in conclusione comunica che la CRUI ha chiesto un confronto urgente con i vertici dell'ANVUR per la segnalazione delle problematiche tecnico-operative connesse alle nuove modalità di reclutamento del personale docente.





2. STATUTO DI ATENEO – COSTITUZIONE SENATO ACCADEMICO.

Il Rettore illustra la relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“In data 22 giugno 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.144 – Serie generale – il decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 recante le modifiche dello Statuto di questo Ateneo adottato ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010. Lo Statuto modificato entra in vigore il 7 luglio 2012.

Le disposizioni transitorie riportate nel predetto decreto rettorale (giusta deliberazioni del Senato Accademico del 26.10.2011 e del 12.4.2012) disciplinano i termini e le modalità da applicare ai fini della costituzione del Senato Accademico (art.11 Statuto) e per la successiva costituzione del Consiglio di Amministrazione (art. 12 Statuto), del Collegio dei Revisori dei Conti (art. 13 Statuto) e del Nucleo di Valutazione (art. 14 Statuto). La nomina dei rappresentanti degli studenti nei predetti Organi verrà effettuata secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo; nelle more della nomina dei nuovi rappresentanti, compresi i componenti del Senato degli Studenti, restano in carica gli attuali.

Il calendario delle elezioni per la costituzione del Senato Accademico secondo le predette disposizioni transitorie risulta il seguente:

a) Calendario secondo le disposizioni transitorie di cui al D.R. n. 480/2012

- 22 giugno - pubblicazione DR n. 480/12 modifica statuto in GU (n. 144 – Serie generale)
- 7 luglio – entra in vigore lo Statuto
- Entro il 12 luglio indizione elezioni (entro i cinque giorni successivi alla data di entrata in vigore dello Statuto)
- Entro il 27 luglio svolgimento elezioni (entro venti giorni dalla data di entrata in vigore dello Statuto)
- Entro il 22 luglio (domenica) presentazione candidature (entro le ore 13,00 del quinto giorno precedente le elezioni)
- Entro il 28 luglio (sabato) pubblicazione dei risultati elettorali da parte della Commissione elettorale
- Entro il 31 luglio presentazione eventuali ricorsi (entro le ore 12,00 del terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati elettorali)
- Entro il 3 agosto decisioni definitive commissione elettorale su ricorsi (entro tre giorni dalla presentazione)
- Entro il 6 agosto nomina degli eletti e convocazione SA (entro dieci giorni dalla data di svolgimento delle elezioni).

Dal calendario sopra riportato si evidenzia come tutte le scadenze cadano nel periodo feriale e per tale motivo potrebbero non garantire la massima partecipazione del personale interessato sia nella fase della presentazione delle candidature sia in quella dedicata alle operazioni di voto.

Per tali motivi, come già preannunciato dal Rettore nella precedente seduta del Senato Accademico del 12 giugno 2012, appare opportuno posticipare lo svolgimento delle elezioni alla seconda quindicina del mese di settembre ferma restando l'indizione delle elezioni entro i cinque





giorni successivi alla data di entrata in vigore dello Statuto (entro il 12 luglio) a norma dell'art. 2 delle disposizioni transitorie di cui al citato decreto rettorale n.480/12. In tal modo è comunque rispettato anche il termine di cui all'art. 2, c. 8 della legge 30 dicembre 2012, n. 240 che così dispone:

“In relazione a quanto previsto dai commi 1 e 2, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dei nuovi statuti nella Gazzetta Ufficiale, i competenti organi universitari avviano le procedure per la costituzione dei nuovi organi statutari.”

Per le motivazioni sopra riportate si propone l'adozione del seguente calendario ai fini della costituzione del Senato Accademico a termini dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo:

b) PROPOSTA calendario

- 22 giugno – pubblicazione DR n. 480/12 modifica statuto in GU (n. 144 – Serie generale)
- 7 luglio – entra in vigore lo Statuto
- Entro il 12 luglio indizione elezioni (entro i cinque giorni successivi alla data di entrata in vigore dello Statuto)
- 27 settembre svolgimento elezioni
- Entro il 12 settembre presentazione candidature (entro le ore 13,00 del 15° giorno precedente le elezioni – art. 29 RGA)
- Entro il 1° ottobre pubblicazione dei risultati elettorali da parte della Commissione elettorale (entro i 4 gg. successivi alle elezioni, art. 35, c.1, RGA)
- Entro il 6 ottobre presentazione eventuali ricorsi (entro i 5 gg. successivi alla pubblicazione dei risultati elettorali, art. 35, c.2, RGA)
- Entro l'11 ottobre decisioni definitive commissione elettorale su ricorsi (entro i 5 gg. successivi alla ricezione dei ricorsi, art. 35, c. 3 RGA)
- Entro il 12 ottobre nomina degli eletti (entro i 15 gg. successivi alla data di svolgimento delle elezioni, art. 36 RGA)
- convocazione SA

Inoltre, nelle more dell'adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo al nuovo Statuto, si propone di individuare le due macro-aree di cui all'art. 11, c.3, lett. c) dello Statuto accorpando le quattro macro-aree a suo tempo determinate ai fini della costituzione della Commissione Ricerca Scientifica (delibera Senato Accademico del 20.7.2009):

- **macroarea scientifico-tecnologica** nella quale confluiscono i professori di II fascia e i ricercatori universitari di ruolo i cui settori scientifico-disciplinari sono ricompresi nelle aree CUN 1-2-3-4-5-6-7-8-9 (scienze matematiche e informatiche; scienze fisiche; scienze chimiche; scienze biologiche; scienze mediche; scienze agrarie e veterinarie; ingegneria civile e architettura; ingegneria industriale e dell'informazione;)
- **macroarea umanistico-sociale** nella quale confluiscono i professori di II fascia e i ricercatori universitari di ruolo i cui settori scientifico-disciplinari sono ricompresi nelle aree CUN 10, 11, 12, 13 e 14 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; scienze giuridiche; scienze economiche e statistiche; Scienze politiche e sociali).





Si ricorda che l'art. 2, c.10, della legge n. 240/10 dispone:

10. *“Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti del mandato o delle cariche di cui al comma 1, lettere d), g) e m), sono considerati anche i periodi già espletati nell'ateneo alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti.”*

Dopo l'insediamento del Senato Accademico, saranno avviate le procedure per la costituzione del CdA, del Collegio dei Revisori dei Conti, del NdV, della Commissione Ricerca, del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Gli studenti restano in carica fino a nuove elezioni (a norma dello Statuto e del RGA). Le elezioni delle rappresentanze studentesche potrebbero aver luogo nel mese di dicembre (entro la prima decade)”.

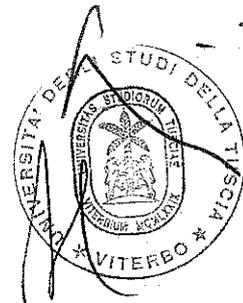
I proff. Rapone, Varvaro e Platania rappresentano l'urgenza di procedere alle elezioni delle rappresentanze studentesche affinché vengano coperte le posizioni vacanti della categoria nei Consigli di Dipartimento e nei CCS con studenti effettivamente disposti ad assolvere l'incarico con serietà ed impegno.

I rappresentanti Posté e Ubertazzo fanno osservare le concrete difficoltà ad individuare colleghi effettivamente motivati a ricoprire l'incarico. Assicurano comunque da parte della categoria il massimo impegno per il buon esito delle elezioni previste nel mese di dicembre. Chiedono quindi all'Amministrazione l'elenco aggiornato delle rappresentanze nei CdD e nei CCS attivati considerato che alcuni colleghi sono decaduti dall'incarico.

Il Rettore coglie l'occasione per ricordare l'imminente trasmissione al Senato degli Studenti (ora Consulta) della proposta dell'Amministrazione in materia di tasse e contributi universitari per il prossimo anno accademico sulla quale è previsto da Statuto il parere dell'Organo. Invita quindi i rappresentanti Posté e Ubertazzo ad attivarsi affinché il Senato degli Studenti possa adempiere con sollecitudine a tale compito.

Il Senato Accademico approva il seguente calendario delle procedure elettorali ai fini della costituzione del Senato Accademico a norma dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo:

- 22 giugno – pubblicazione DR n. 480/12 modifica statuto in GU (n. 144 – Serie generale)
- 7 luglio – entra in vigore lo Statuto
- Entro il 12 luglio indizione elezioni (entro i cinque giorni successivi alla data di entrata in vigore dello Statuto)
- 27 settembre svolgimento elezioni
- Entro il 12 settembre presentazione candidature (entro le ore 13,00 del 15° giorno precedente le elezioni – art. 29 RGA)
- Entro il 1° ottobre pubblicazione dei risultati elettorali da parte della Commissione elettorale (entro i 4 gg. successivi alle elezioni, art. 35, c.1, RGA)
- Entro il 6 ottobre presentazione eventuali ricorsi (entro i 5 gg. successivi alla pubblicazione dei risultati elettorali, art. 35, c.2, RGA)
- Entro l'11 ottobre decisioni definitive commissione elettorale su ricorsi (entro i 5 gg. successivi alla ricezione dei ricorsi, art. 35, c. 3 RGA)

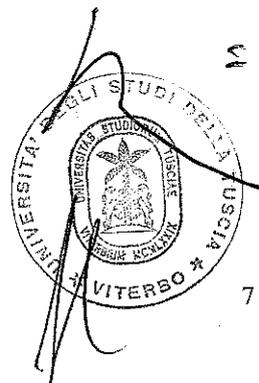


- Entro il 12 ottobre nomina degli eletti(entro i 15 gg. successivi alla data di svolgimento delle elezioni, art. 36 RGA)
- convocazione SA

Il Senato Accademico inoltre, nelle more dell'adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo al nuovo Statuto, individua le due macro-aree di cui all'art. 11, c.3, lett. c) dello Statuto accorpando le quattro macro-aree a suo tempo determinate ai fini della costituzione della Commissione Ricerca Scientifica (delibera Senato Accademico del 20.7.2009):

- **macroarea scientifico-tecnologica** nella quale confluiscono i professori di II fascia e i ricercatori universitari di ruolo i cui settori scientifico-disciplinari sono ricompresi nelle aree CUN 1-2-3-4-5-6-7-8-9 (scienze matematiche e informatiche; scienze fisiche; scienze chimiche; scienze biologiche; scienze mediche; scienze agrarie e veterinarie; ingegneria civile e architettura; ingegneria industriale e dell'informazione;)
- **macroarea umanistico-sociale** nella quale confluiscono i professori di II fascia e i ricercatori universitari di ruolo i cui settori scientifico-disciplinari sono ricompresi nelle aree CUN 10, 11, 12, 13 e 14 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; scienze giuridiche; scienze economiche e statistiche; Scienze politiche e sociali).

Infine, il Senato Accademico concorda con la proposta del Rettore di trasmettere ai rappresentanti degli studenti negli Organi di governo l'elenco aggiornato delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento (CdD) e nei Consigli di Corso di Studio (CCS) affinché provvedano a fornire i nominativi di studenti (regolarmente iscritti nel corrente anno accademico) che possano coprire la funzione, là ove risulti vacante la posizione, nelle more delle elezioni di tutte le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo a norma dello Statuto che, presumibilmente, si svolgeranno entro la prima decade del mese di dicembre.



4 bis. PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE EMERITO – PROF. ALESSANDRO NARDONE.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 “*T.U. della leggi sull’istruzione superiore*” ed in particolare l’art. 111;

VISTA la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata “*Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari*” ed in particolare l’art. 15, co.2;

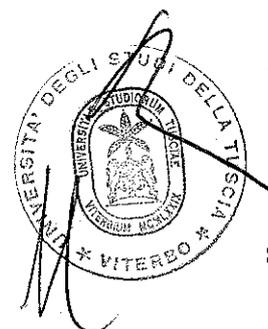
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per la innovazione dei servizi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) del 28 luglio 2011 - trasmessa con nota prot. 333 del 20 aprile 2012 (**Allegato A/1-4**), con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito di “Zootecnia generale e miglioramento genetico” (ssd AGR/17) al Prof. Alessandro NARDONE, già Professore Ordinario presso la *ex* Facoltà di Agraria di questo Ateneo; TENUTO CONTO che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell’avvio della procedura di cui all’art.111 sopra citato;

RILEVATA l’alta qualificazione scientifica e l’impegno profuso per l’Ateneo dal prof. Alessandro Nardone, come attestato altresì dal *curriculum vitae* attestato nella delibera del dipartimento DIBAF;

RITENUTO pertanto di poter procedere all’invio della proposta al Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, al fine dell’adozione del Decreto Ministeriale di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. NARDONE,

delibera all’unanimità di approvare la richiesta del DIBAF di cui in premessa e di inviare al MIUR, al fine dell’adozione del relativo Decreto Ministeriale, la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito di “Zootecnia generale e miglioramento genetico” (ssd AGR/17) al Prof. Alessandro NARDONE, già Professore Ordinario presso la *ex* Facoltà di Agraria di questo Ateneo.

Letto e approvato seduta stante.





5. ISTITUZIONE CORSO MASTER DI PRIMO LIVELLO IN “INNOVAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO”- DEIM, A.A. 2012/2013.

Il prof. A. Ruggieri, su invito del Rettore, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata,

“VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettoriale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 480 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22.06.2012;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con il Decreto Rettoriale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettoriale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del 24 febbraio 2012 con cui il Dipartimento di Economia e impresa ha approvato, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, la proposta di istituzione del corso Master di primo livello in “Innovazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio”, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Rieti, con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e con il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE);

VISTO il Regolamento didattico del corso;

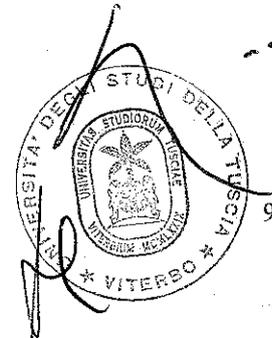
SI PROPONE al Senato Accademico di approvare l'istituzione, per l'anno accademico 2012/2013, del corso Master di primo livello in “Innovazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio”, di cui si illustrano le caratteristiche essenziali:

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Economia e impresa (DEIM)

Struttura didattica concorrente: Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE);

Sede didattica del corso: strutture dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Rieti e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti

Durata: anno accademico 2012/2013



Obiettivi formativi

Il Master si pone l'obiettivo di creare una nuova figura professionale capace di gestire globalmente gli elementi di qualità del territorio, quali i prodotti agroalimentari, l'ambiente e il patrimonio storico-artistico cogliendone gli elementi salienti e mettendo in atto la migliore strategia di valorizzazione, affinché il reale valore dei prodotti/servizi venga correttamente percepito dal consumatore.

Le conoscenze e le competenze fornite dal Master svilupperanno una figura di "esperto" per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico, culturale e ambientale, mediante forme e processi innovativi di gestione e comunicazione aziendale.

Attività didattica

L'attività didattica del Master, comprensiva di lezioni frontali, *project work* e attività pratiche, prevede un impegno didattico complessivo di 450 ore, oltre all'impegno dello studente per la preparazione individuale, per un totale di 60 crediti. L'attività didattica è così articolata:

- lezioni frontali 25 CFU (225 ore di attività)
- *project work* per 15 CFU (175 ore di attività)
- attività pratiche 15 CFU (50 ore di attività)
- prova finale 10 CFU

Le attività saranno strutturate in tre macro aree che prevedono:

MACRO AREA 1 - area dell'avviamento: *project d'orientamento* (50 ore)

MACRO AREA 2 - area dell'apprendimento: lezioni frontali e analisi di *case studies* (225 ore)

MACRO AREA 3 - area dello sviluppo imprenditoriale: dall'idea all'impresa (175 ore).

La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore totali di attività.

Destinatari: laureati di primo livello in tutte le classi di laurea previste dalle disposizioni vigenti, nonché ai possessori di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999.

L'ammissione al corso è subordinata alla valutazione dei curricula dei candidati ed eventualmente ad una prova di accesso tendente a valutare le competenze pregresse dei candidati e la loro motivazione, tali da consentirgli di seguire con profitto il percorso didattico e conseguire il titolo.

Qualora il numero dei partecipanti al Master superi il contingente massimo degli ammissibili, la partecipazione sarà comunque subordinata alla graduatoria formulata dal Comitato Ordinatore sulla base della valutazione dei curricula presentati ed eventualmente ad una prova di accesso tendente a valutare le conoscenze di base e le motivazioni alla frequenza al Master.3

Saranno ammessi a frequentare il Master i candidati ritenuti idonei e, in caso di superamento del numero minimo, quanti saranno collocati nei posti utili secondo la graduatoria.

Numero iscritti: min 25 – max 50

Contributo di iscrizione: € 1.250,00

Potranno essere disponibili esenzioni o riduzioni della quota di partecipazione e borse di studio, con criteri che saranno definiti dal Comitato Ordinatore.

Comitato Ordinatore (componente accademica): Prof. Alessandro Ruggieri, dott. Alessio Maria Braccini (DEIM), Prof. Gianluca Piovesan, Prof. Bartolomeo Schirone (DAFNE)



Centro di spesa: Dipartimento di Economia e impresa (DEIM)”.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta del Dipartimento di Economia e Impresa, approva:

- l’istituzione, per l’anno accademico 2012/2013, del corso Master di primo livello in “Innovazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio”, ai sensi dell’art. 3, c. 9 del D.M. 270/2004, dell’art. 7 del Regolamento didattico d’Ateneo e dell’art. 5 del Regolamento d’Ateneo in materia di corsi Master;
- il Regolamento didattico del corso (**Allegato n. 1/1-7**).

Il finanziamento del Master è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con le risorse provenienti dagli Enti esterni che collaborano alle attività del corso. Il Master verrà pubblicato nel sito di *AlmaLaurea* (sezione “Offerta formativa *post-lauream*”).

6. RATIFICA CONVENZIONE DI TESI DI DOTTORATO IN CO-TUTELA TRA L’UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E L’UNIVERSITÉ AIX-MARSEILLE.

Il Direttore Amministrativo illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dall’Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 540/2011 del 14/06/2011 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 136 del 17/6/2011;

VISTO l’art. 4 (Dottorato di ricerca) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;

VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 “Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca” e in particolare l’art. 6, c. 12;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99” e, in particolare, l’art. 3, c. 8;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 e modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, l’art. 6;



VISTA la nota del 14 marzo 2011 n. 640 con cui il MIUR – DG per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, nel delineare le azioni prioritarie da porre in atto ai fini dell'attivazione dei corsi di dottorato, ha sottolineato la necessità di incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato;

VISTA la delibera del 18/05/2012 con cui il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in "Biotecnologie vegetali" ha approvato lo schema di Convenzione (All. 1) con la Université Aix-Marseille (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela da parte dello studente Silvio Tundo, iscritto al 1° anno (1° aprile – 31 maggio 2012) del XXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologie vegetali", che sarà contestualmente iscritto al 1° anno di corso del Dottorato di Ricerca in "Science de la Vie et de la Santé" (ED 62) dell'Ateneo francese;

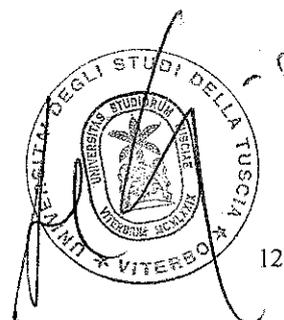
CONSIDERATO che la Convenzione sopra menzionata è stata redatta in conformità alle seguenti disposizioni che disciplinano gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale e, in particolare, quelle di tesi di dottorato in co-tutela:

- art. 6, c. 12 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224 del Regolamento ministeriale in materia di Dottorato di Ricerca e art. 16, c. 7 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
- Convenzione quadro sulla co-tutela di tesi tra la Conférence des Présidents d'Université (CPU) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Parigi, stipulata il 13 febbraio 1998;
- arrêté del 6 gennaio 2005 e arrêté del 7 agosto 2006 per la parte francese,

VISTA la nota dirigenziale del 15/06/2012 prot. n. 5048 con cui l'atto convenzionale in argomento è stato trasmesso all'Université Aix-Marseille,

si chiede al Senato Accademico di ratificare la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la Université Aix-Marseille (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela da parte del dottorando Silvio Tundo".

Il Senato Accademico, sentita la relazione e in conformità alle disposizioni che disciplinano la procedura per l'attivazione di tesi di dottorato in co-tutela, ratifica la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la Université Aix-Marseille (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela da parte del dottorando Silvio Tundo **(Allegato n. 2 /1-5)**.





3. SPAZI DI ATENEO – DETERMINAZIONI.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione gli arch. Vittori e Ragonesi e il geom. Ottaviani – Divisione III.

Il Rettore introduce l'argomento facendo rilevare che la proposta di redistribuzione degli spazi è strettamente correlata alla riorganizzazione dipartimentale e strumentale alla fruizione dei servizi da parte della popolazione studentesca in quanto interfaccia con i Dipartimenti. Le decisioni che oggi il Senato si accinge ad assumere, oltre che funzionali ai Dipartimenti, sono di ordine strategico:

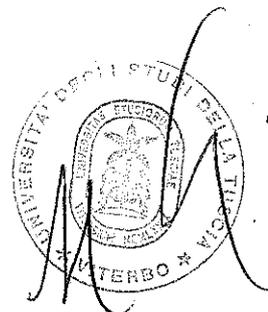
- il corso di laurea in Ingegneria industriale (Dipartimento DEIM), che si apre con le iscrizioni dal prossimo 1° agosto, già registra un interesse sostenuto e, pertanto, necessita con urgenza di una sede idonea rinvenuta presso alcuni locali dell'edificio dell'ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali;
- il corso di laurea in Scienze giuridiche, unitamente agli altri corsi di laurea afferenti al Dipartimento DISTU, trova una razionale collocazione presso l'edificio San Carlo;
- gli spazi da destinare ai Dipartimenti DEB, DAFNE e DIBAF comportano interventi di natura finanziaria molto rilevanti; in questo come nei casi precedenti, che vanno però risolti tempestivamente, la complessità oggettiva connessa all'eventuale diversa allocazione dei laboratori di ricerca e all'eventuale spostamento delle attrezzature ed impianti, suggeriscono ulteriori e approfondite analisi di natura tecnica/economica.

La proposta che sarà illustrata dal Direttore Amministrativo nella sua qualità di Dirigente della III Divisione, in sintesi riguarda la razionalizzazione degli spazi presso i complessi:

- S. Maria in Gradi (ex Facoltà di Lingue), da destinare al Dipartimento DISUCOM
- San Carlo (ex Facoltà di Scienze Politiche), da destinare al Dipartimento DISTU
- ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, che resta nella disponibilità del Dipartimento DISBEC ad eccezione degli spazi da destinare al corso di laurea in Ingegneria industriale (Dipartimento DEIM). Presso il DISBEC verrà istituito il ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali, quando saranno acquisite le necessarie autorizzazioni.

Il Rettore prosegue facendo presente, come già riferito anche in altre occasioni, che l'Amministrazione è impegnata ad accedere ad appositi finanziamenti ministeriali per realizzare i lavori di ripristino della cosiddetta "stecca" del complesso ex Caserma Palmanova per le esigenze del Dipartimento DEIM.

Prende la parola il Pro-Rettore vicario che ringrazia il Rettore per avergli affidato il compito di coordinare i lavori della Commissione per gli spazi di Ateneo composta dal Direttore Amministrativo, dagli architetti Vittori e Ragonesi e dal geom. Ottaviani – Servizio Tecnico. Come già evidenziato dal Rettore, sottolinea le difficoltà di ordine economico connesse alla redistribuzione degli spazi dei Dipartimenti scientifici, per i quali comunque c'è l'impegno della Commissione a chiudere i lavori al più presto tenendo conto sia delle esigenze degli studenti sia di quelle connesse alla ricerca in atto presso le strutture.





Prende la parola il Direttore Amministrativo che ringrazia tutti coloro che, a vario titolo, hanno consentito alla Commissione di presentare l'odierna proposta. Con l'ausilio di documenti in formato *powerpoint* proiettati nella sala della riunione, illustra le soluzioni per una razionale redistribuzione degli spazi per i Dipartimenti dell'area umanistica-sociale, alla quale si è giunti, oltre che tenendo conto dei parametri ministeriali in materia di spazi (standard 12 mq per docente), sulla base dei seguenti elementi: risultati della ricerca (come desunti dal sito CINECA), finanziamenti esterni; numero assegnisti e dottorandi, numero iscrizioni studenti ai corsi di studio afferenti. Come deliberato recentemente dal CdA (delibera del 12.4.2012) informa che a breve inizieranno i lavori nel blocco E del Complesso di S. Maria in Gradi ai fini della sistemazione della Segreteria studenti unica e della realizzazione di un Polo per Servizi ed Infrastrutture per gli studenti.

Illustra quindi la seguente proposta di delibera già inoltrata ai componenti del Senato Accademico:
"Premesso che:

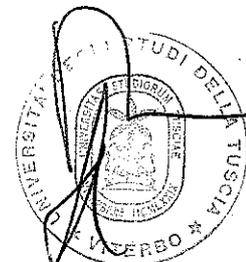
- con delibera del Senato Accademico del 22.03.2011 è stato avviato il processo di riorganizzazione degli spazi di Ateneo per una razionale funzionalità di tutte le strutture;
- con nota rettorale dell'11.5.2011 il Rettore ha invitato il Pro-Rettore a costituire una apposita Commissione per gli spazi, costituita dallo stesso Pro-Rettore - in qualità di Presidente - dal Direttore Amministrativo e dalle professionalità che quest'ultimo avrebbe inteso coinvolgere al fine di poter attivare l'analisi della situazione attuale del patrimonio immobiliare di Ateneo e la conseguente proposta di redistribuzione degli spazi da sottoporre poi al Senato Accademico;
- con propria nota dell'11.5.2011 il Direttore Amministrativo ha proposto al Pro-Rettore le professionalità da inserire nella Commissione citata: Arch. Lorian Vittori, Arch. Stefania Ragonesi e Geom. Paolo Ottaviani;
- con nota del 28.09.2011 il Pro-Rettore ha informato i Direttori di Dipartimento circa lo stato dei lavori della Commissione, evidenziando il numero degli afferenti ai singoli Dipartimenti ed i seguenti parametri indicati in Senato Accademico:
 - Risultati della ricerca, come desunti dal sito CINECA;
 - Finanziamenti esterni;
 - Numero Assegnisti e Dottorandi;
 - Numero iscrizioni studenti ai corsi di studio afferenti.

Sulla base di tale nota, la Commissione ha operato secondo le sopracitate indicazioni.

Ritenuto opportuno procedere ad una analisi della situazione attuale dei singoli Dipartimenti, la Commissione ha svolto sopralluoghi *in loco* e, dopo aver ascoltato i Direttori dei Dipartimenti in specifiche audizioni, ha proceduto a rilevare, sulle planimetrie dei complessi immobiliari di Ateneo, gli spazi occupati dalle singole Strutture. Inoltre la Commissione ha schematicamente riportato su tabelle riepilogative la superficie degli spazi suddivisi per destinazioni d'uso (studi, laboratorio, aule, aule/laboratorio, biblioteche, spazi comuni), nonché il numero del personale afferente e il numero degli studenti al 31.05.2012 di ciascun Dipartimento; si è altresì rilevato il valore del numero dei dottorandi ed assegnisti di ricerca.

Preso atto dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea (Ingegneria Industriale, Scienze Giuridiche, e ricevute le necessarie autorizzazioni ministeriali, il Ciclo unico per il Restauro) si è rilevato quanto segue.

Dall'analisi è emersa la necessità di procedere ad una proposta articolata in specifiche fasi. Tale necessità è sostanzialmente dovuta alla contingenza del periodo estivo durante il quale sussiste l'oggettiva difficoltà a procedere agli spostamenti nonché a rivolgersi a Ditte per effettuare quei

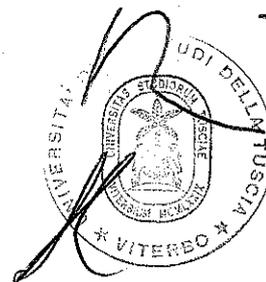




lavori necessari per rendere fruibili taluni spazi da assegnare ai singoli Dipartimenti, con l'urgenza che il caso impone dovuta essenzialmente all'imminente inizio delle iscrizioni.

- Considerate, tuttavia, le priorità connesse all'attivazione dei nuovi corsi di laurea e, particolarmente, quello di Ingegneria Industriale che non ha ancora una specifica collocazione all'interno del proprio Dipartimento DEIM;
- preso atto che tale corso partirà a breve e che è quindi necessario assegnargli una collocazione, dando quindi una visibilità concreta all'utenza che prossimamente verrà ad iscriversi;
- considerato che gli spazi ritenuti più idonei sono risultati alcuni locali inseriti, oggi, nel complesso ospitante l'ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali in loc. Riello in quanto, dall'analisi emerge che il Dipartimento DISBEC ivi allocato, ha una superficie maggiore di spazi rispetto allo standard medio di Ateneo in relazione ai parametri considerati;
- considerato altresì che tale collocazione vedrebbe anche la vicinanza di strutture utili a tale corso di laurea quale, ad esempio, il Centro Grandi Attrezzature;
- preso atto, altresì, che in questa prima fase, possono essere attribuiti gli spazi anche ad altri due Dipartimenti:
 - al DISTU, che ospiterà il nuovo corso di laurea in Scienze Giuridiche unitamente agli altri corsi di laurea facenti capo al medesimo Dipartimento, verrebbe assegnato l'intero complesso del S. Carlo;
 - il DISUCOM potrebbe continuare a svolgere la propria attività presso il complesso di S. M. in Gradi negli spazi individuati nella proposta;
- considerato che il DEIM, pur continuando a svolgere le proprie attività per i corsi di laurea dell'area economica presso il complesso di S. Maria del Paradiso, ha necessità di ospitare l'ex SOGE, da poco incardinato in tale Dipartimento;
- considerato che il predetto corso di laurea SOGE potrebbe collocarsi, per le attività didattiche, presso n. 3 aule individuate in S. Maria in Gradi, unitamente ai locali da fruirsì per studi docenti e locali per il personale tecnico-amministrativo, così come meglio individuati in planimetria (colore viola);
- considerato che la segreteria del SOGE potrebbe temporaneamente restare collocata presso la sede di Via Emilio Bianchi, per poi essere spostata presso l'attuale ex segreteria studenti di Lingue in S. Maria in Gradi, in quanto per luglio 2013, come da recente delibera di C.d.A., saranno completati i lavori di ristrutturazione del corpo "E" del medesimo complesso, dove verrà collocata la Segreteria Studenti Unica e un centro per l'Orientamento;
- considerato che le fasi per gli spostamenti del DISTU e del SOGE verranno concordati con l'Amministrazione, stante l'imminente pausa estiva con la conseguente difficoltà operativa per poter procedere agli spostamenti;
- considerato che la proposta relativa ai Dipartimenti DEB, DAFNE e DIBAF verrà portata all'attenzione di codesto Organo in un momento successivo in quanto, a seguito di un'analisi già svolta di tutte le strutture attualmente occupate dai medesimi, stante la complessità oggettiva di alcuni spazi quali laboratori di ricerca e speciali attrezzature ed impianti, si è ritenuta necessaria un'ulteriore approfondita analisi tecnica/economica in considerazione della consistenza degli interventi da attuare prima di poter completare la proposta definitiva;

si propone:



- di allocare il corso di laurea in Ingegneria Industriale (DEIM) in alcuni locali inseriti nel complesso della ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali in loc. Riello, come da planimetrie che saranno inviate dal Direttore Amministrativo ai Direttori dei Dipartimenti dopo la presente seduta di Senato Accademico,
- di assegnare
 - o al DISTU, che ospiterà il nuovo corso di laurea in Scienze Giuridiche unitamente agli altri corsi di laurea facenti capo al medesimo Dipartimento, l'intero complesso del S. Carlo;
 - o al DISUCOM gli spazi presso il complesso di S. Maria in Gradi individuati nella proposta;
 - o al DEIM per le esigenze del corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali (SOGE) n. 3 aule individuate in S. Maria in Gradi per le attività didattiche unitamente ai locali da fruirsì per studi docenti e locali per il personale tecnico-amministrativo, come individuati in planimetria (colore viola); la segreteria del SOGE resta temporaneamente collocata presso la sede di Via Emilio Bianchi, per poi essere allocata presso l'ex segreteria studenti di Lingue in S. Maria in Gradi (luglio 2013).

Le fasi per gli spostamenti del DISTU e del SOGE verranno concordati con l'Amministrazione, stante l'imminente pausa estiva con la conseguente difficoltà operativa per poter procedere agli spostamenti:

La proposta relativa ai Dipartimenti DEB, DAFNE e DIBAF, per le motivazioni sopra esposte, sarà portata all'attenzione del Senato Accademico in un momento successivo.

Il Direttore Amministrativo passa quindi ad illustrare nel dettaglio le soluzioni di redistribuzione degli spazi.

Edificio ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (Riello)

Il Direttore Amministrativo informa che, a seguito di incontri con i Direttori di Dipartimento DISBEC e DEIM, si è giunti a soluzioni condivise che vedono l'attribuzione di alcuni spazi dell'edificio utilizzato dal DISBEC al Dipartimento DEIM per le esigenze del nuovo corso di laurea in Ingegneria industriale.

La prof.ssa Ciampi ringrazia il Rettore, la Commissione e il suo Coordinatore ed esprime apprezzamento al Direttore Amministrativo, Arch. Cucullo, e agli arch. Vittori e Ragonesi e al geom. Ottaviani per l'impegno profuso nel contemperare le esigenze di entrambi i Dipartimenti. Coglie l'occasione per segnalare le esigenze di allocazione del patrimonio librario incrementatosi recentemente a seguito della donazione della compianta collega prof.ssa Maetzke, nonché la necessità di prevedere aule informatiche separate. Segnala altresì come il ciclo unico di Conservazione e restauro dei Beni Culturali (che sarà attivato dopo il parere della Commissione MIBAC-MIUR) necessiti di spazi per i restauratori (un restauratore ogni cinque studenti); inoltre è necessario tenere conto dello sviluppo dell'organico del Dipartimento attualmente sottodimensionato a seguito di pensionamenti. Infine, una particolare attenzione dovrà essere dedicata alla tempistica per la realizzazione degli interventi connessi all'allestimento degli spazi.

Lo studente Postè segnala l'importanza di trovare una soluzione per l'aula studenti, punto di aggregazione e di incontro necessario per gli studenti.



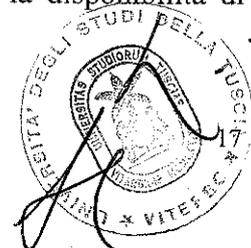
Il Rettore esprime apprezzamento per il senso di responsabilità dimostrato dalla prof.ssa Ciampi che consente di destinare parte degli spazi del Dipartimento DISBEC ad altra struttura (DEIM). All'atteggiamento molto costruttivo del Dipartimento DISBEC corrisponde comunque altrettanta disponibilità dell'Amministrazione per l'impegno dimostrato in favore dell'istituzione del ciclo unico in Conservazione e restauro per i Beni Culturali per il quale, data la natura altamente specialistica, non è possibile ipotizzare un forte incremento del numero degli iscritti: all'impegno quantitativo che si chiede al DISBEC, l'Ateneo risponde con un impegno qualitativo per l'attivazione del ciclo unico.

E' interesse che si evitino interferenze tra le due strutture anche se, come più volte detto anche in questa sede, gli spazi (e le infrastrutture) non sono appannaggio dei singoli docenti e le decisioni devono essere improntate alla salvaguardia dell'interesse pubblico. Per quanto riguarda le biblioteche, rileva che se l'Amministrazione è sensibile e disponibile a migliorare gli spazi, altrettanta disponibilità dovrà essere dimostrata dai docenti per rendere fruibile tale patrimonio.

In risposta allo studente Postè, il Rettore fa presente che l'Amministrazione è ben disponibile a trovare spazi da dedicare a punto di aggregazione degli studenti, purché ci sia un effettivo utilizzo per tali finalità dato che non sempre ciò è stato riscontrato.

Il prof. Ruggieri si unisce ai ringraziamenti e all'apprezzamento nei riguardi dei lavori svolti dalla Commissione spazi. Ringrazia il Rettore per l'attenzione e la perspicacia dimostrata per la soluzione delle problematiche di ordine finanziario connesse al ripristino dell'ex-Caserma Palmanova. In merito alla redistribuzione degli spazi necessari per consentire un avvio regolare dei corsi di studio, segnala come l'obiettivo finale sia quello di fornire agli studenti standard qualitativi che rendano effettivamente attrattivo l'Ateneo della Tuscia. Segnala altresì come gli studenti dei corsi di studio della ex Facoltà di Economia, ora in capo al DEIM, abbiamo affrontato nel corso degli anni sacrifici dovuti alla carenza di spazi presso il complesso di S. Maria del Paradiso e come, nel tempo, le attività richieste agli studenti siano oltremodo aumentate. In merito alla proposta di redistribuzione degli spazi, sottolinea la piena autonomia dell'Amministrazione, il rispetto dei lavori della Commissione e la condivisione delle strategie. Rileva tuttavia che, alla luce del numero degli studenti, sembra opportuno rivedere in accordo con la collega prof.ssa Ciampi l'utilizzo dell'aula magna del complesso ex Beni Culturali, trovare soluzioni per l'allocatione del patrimonio librario a supporto del corso di laurea in Ingegneria industriale, rinvenire spazi ad uso degli studenti iscritti al predetto corso. E' d'accordo sulla soluzione trovata per il laboratorio informatico e sull'utilizzo di un laboratorio presso il DEB ad uso degli studenti. Fa presente che sarà forse necessario attivare anche il 2° anno del corso di laurea di nuova istituzione alla luce delle tante domande di trasferimento di cui si ha sentore; sarà anche necessario disporre di un'aula da 90 posti (oppure due da 45). Per quanto riguarda il complesso di S. Maria del Paradiso, ritiene opportuno lo spostamento della biblioteca dal 1° piano al locale della ex Segreteria Studenti, mentre, per ciò che attiene al corso di laurea SOGE, esprime il proprio accordo alla soluzione dell'Amministrazione sulla disponibilità di spazi presso il complesso di S. Maria in Gradi.

Il prof. Onofri esterna alla Commissione il proprio apprezzamento per i lavori, non facili, svolti in favore dell'iniziativa dell'Ateneo di istituzione del corso di laurea in Ingegneria industriale con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa e incrementare la popolazione studentesca; ricorda che il progetto istitutivo del corso di laurea è condiviso dal DEB mediante la disponibilità di



docenza per la Fisica; è condivisibile altresì l'utilizzo comune di un laboratorio per la didattica del nuovo corso di studio, nonché l'esigenza di rendere disponibili spazi per gli studenti che possano essere utilizzati sia per lo studio sia come punto di aggregazione in cui si possa sviluppare il senso di affezione alla struttura: in tal senso va vista l'ottima iniziativa da realizzare presso il complesso di S. Maria in Gradi (Polo di servizi). In merito all'offerta formativa dell'Ateneo, segnala l'interesse del DEB anche per il polo di Civitavecchia ed in merito chiede al Rettore di sostenere nelle sedi opportune il reperimento di fondi ad *hoc* e la sistemazione della sede. Invoca la collaborazione interdipartimentale nell'ottica dello spirito insito nell'art. 4 dello Statuto e sostiene quanto finora emerso circa l'efficace fruizione degli spazi da parte dei docenti.

Al prof. Onofri il Rettore assicura che sarà sua cura attivare tutte le iniziative in favore del polo di Civitavecchia.

Il prof. Varvaro ricorda che il Rettore, con una nota emanata a ridosso della riorganizzazione dipartimentale, aveva per così dire "congelato" gli spazi e gli spostamenti dei docenti. In seguito si era convenuto di rinvenire delle regole a valere per tutti. Ora con la presentazione della proposta la situazione è sbloccata anche se non vi sono elementi sui quali discutere per i dipartimenti dell'area scientifica. Si riserva di formulare proposte come Dipartimento DAFNE a fronte di criteri e regole condivise.

Il Rettore, in risposta, fa presente che oggi non si pone in discussione nulla che riguardi i Dipartimenti DEB, DAFNE e DIBAF. Per tali dipartimenti, infatti, come dice il prof. Varvaro, si dovranno trovare regole per omogeneizzare gli spazi ad uso dei dipartimenti stessi. Tuttavia, l'Amministrazione, per disegnare l'architettura della distribuzione degli spazi, dovrà privilegiare le esigenze dei Dipartimenti piuttosto che quelle dei singoli docenti.

Il Direttore Amministrativo chiarisce che lo standard ministeriale dei 12 mq, utilizzato a semplice titolo indicativo, è ampiamente superato da tutti i Dipartimenti.

Complessi San Carlo e S. Maria in Gradi

Il Direttore Amministrativo illustra le piante dei complessi San Carlo e S. Maria in Gradi ove saranno allocati, rispettivamente, il Dipartimento DISTU e il Dipartimento DISUCOM, nonché alcuni spazi da destinare al SOGE presso S. Maria in Gradi (la segreteria studenti per ora resta in Via Emilio Bianchi).

Il prof. Rapone esprime i ringraziamenti per l'attenzione dimostrata in considerazione delle obiettive difficoltà di allocare in modo razionale i due poli umanistici attualmente presenti sia nel complesso San Carlo sia nel complesso di S. Maria in Gradi. Come emerso nel corso di numerosi sopralluoghi effettuati presso il San Carlo, evidenzia la notevole mole di lavori e i tempi necessari per rendere fruibile l'edificio da parte del Dipartimento DISTU. Anche il Dipartimento DISTU offre un nuovo corso di laurea (Scienze giuridiche) in sostituzione di altro (Scienze della pubblica amministrazione) che, tuttavia, dovrà essere mantenuto per consentire agli studenti iscritti il conseguimento del titolo. A suo avviso, una questione delicata è quella dei tempi di realizzazione dei vari interventi: occorrerà contemperare i movimenti di entrata e di uscita dei due Dipartimenti



soprattutto alla luce dell'imminenza dell'inizio dell'anno accademico (1° agosto per le immatricolazioni/iscrizioni) con una forte presenza di persone interessate a visitare le strutture prima di effettuare la scelta mediante iscrizione. Per tale motivo esprime preoccupazione per il primo impatto degli studenti nel trovarsi, anziché in una sede accogliente, in una sorta di cantiere. Suggerisce quindi di procedere subito alle tramezzature necessarie per le aule e per gli studi a supporto del corso di laurea in Scienze giuridiche e di rinviare il resto dei lavori e l'effettivo trasferimento nel periodo intercorrente tra il primo ed il secondo semestre. Invita l'Amministrazione ad un'attenta riflessione sulle modalità degli interventi da effettuare nonché sulle problematiche connesse alla riorganizzazione delle biblioteche.

Il prof. Platania, anche a nome del DISUCOM, ringrazia il Rettore per la sensibilità dimostrata nel presentare al Senato Accademico la proposta di riorganizzazione degli spazi. Estende altresì i ringraziamenti al Pro-Rettore e al Direttore Amministrativo per la costante attenzione nei riguardi delle esigenze del Dipartimento. Ricorda come negli anni passati la Facoltà di Lingue si sia sempre dimostrata attenta e disponibile a risolvere le problematiche connesse allo svolgimento, presso il complesso di S. Maria in Gradi, di corsi per gli allievi militari del SOGE e di Scienze infermieristiche dimostrandosi quindi propensa a commistioni con realtà didattiche esterne alla Facoltà stessa e con la proposta illustrata il DISUCOM continuerà a convivere con altre strutture dell'Ateneo (DEIM-SOGE). Ritiene opportuno concordare con il DISTU e con il DEIM i tempi di realizzazione dei lavori necessari per i trasferimenti che, a suo avviso, dovrebbero svolgersi nel mese di agosto in quanto periodo di minore presenza sia di studenti sia di docenti. Anche per il DISUCOM è forte l'esigenza di presentare al meglio la nuova offerta formativa fin dal prossimo mese di settembre (corso di laurea in Scienze umanistiche). Chiede, infine, nell'ottica della razionalizzazione delle spese, di prevedere che il trasferimento di sede dal San Carlo a S. Maria del Paradiso comprenda anche le suppellettili e gli arredi disponibili in quella sede.

Il dott. Ubertazzo ringrazia il Rettore e l'Amministrazione per l'attenzione dimostrata in favore delle esigenze degli studenti e chiede come siano utilizzati gli spazi presso la sede di Via Emilio Bianchi.

Il Direttore Amministrativo, in risposta, informa che circa 500 mq della sede di Via E. Bianchi sono utilizzati per laboratori e per giacenze di reperti archeologici (proff. A. Valentini e V. Di Stefano) e che dal mese di settembre del 2013, con l'entrata a regime dei locali per la Segreteria Studenti unica e del Polo di servizi per gli studenti (presso S. Maria in Gradi), tale sede rientrerà nella disponibilità dell'Ateneo ed eventualmente essere dedicata agli studenti.

Il prof. Corona si associa ai ringraziamenti già espressi. Auspica che gli stessi indicatori siano utilizzati per un'analisi completa dei Dipartimenti dell'area scientifica. Al riguardo ritiene molto utile l'indicatore sulla ricerca da attestare nella delibera che il Senato si accinge ad assumere in modo da facilitare il lavoro propositivo all'interno dei Dipartimenti scientifici.

La prof.ssa Caruso richiama l'attenzione sulla delibera a suo tempo assunta dal Senato Accademico, da ribadire nella presente, nella quale si auspicava il ricongiungimento dei docenti al Dipartimento di afferenza.



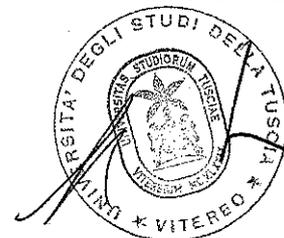


Il Rettore ringrazia per la fattiva partecipazione alla discussione. Fa presente che, nella elaborazione della proposta, si è dato spazio solo ad alcuni degli indicatori individuati data la natura intrinseca dei Dipartimenti interessati: si è difatti omessa un'analisi correlata ai dati sulla ricerca, mentre particolare rilevanza hanno assunto i dati sull'organico (docente e personale tecnico-amministrativo) e sul numero degli studenti. Per quanto riguarda la richiesta della prof.ssa Caruso, fa presente che della problematica se ne parlerà a tempo debito tenendo in particolare in considerazione i vincoli connessi a un impiego oculato delle risorse finanziarie disponibili. Al prof. Ruggieri assicura sin da ora l'assegnazione al DEIM di un'aula da 90 posti, adiacente all'ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nei locali attualmente assegnati al DEB, da destinare alle esigenze del corso di laurea in Ingegneria Industriale. Al prof. Platania assicura che, compatibilmente con le esigenze di ordine finanziario, arredi e suppellettili nella sede del San Carlo possono essere trasferiti a Santa Maria in Gradi e prega il Direttore Amministrativo di occuparsi personalmente della questione.

Escono dalla sala della riunione gli arch. Vittori e Ragonesi e il geom. Ottaviani – Divisione III.

Per tutto quanto sopra esposto, il Senato Accademico

- vista la proposta presentata dalla "Commissione spazi";
- tenuto conto della specificità dei Dipartimenti interessati a questa prima fase di distribuzione degli spazi di Ateneo, della funzionalità dei gruppi di ricerca e della fruibilità dei servizi da parte degli studenti;
- tenuto conto che la funzionalità e la fruibilità di cui sopra non possono comunque essere disgiunti da esigenze di natura economica;
- tenuto conto che la soluzione di allocare il corso di laurea in Ingegneria industriale, incardinato presso il DEIM, in alcuni locali in dotazione al Dipartimento DISBEC (ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali) può essere considerata provvisoria in attesa di specifici finanziamenti ministeriali da utilizzare per il ripristino dell'ex Caserma Palmanova;
- tenuto conto della necessità di circoscrivere, in questa prima fase di distribuzione degli spazi, gli indicatori individuati alle peculiarità dei Dipartimenti dell'area umanistica ed economica;
- tenuto conto dell'esigenza di provvedere alla sistemazioni interne del complesso San Carlo e di S. Maria in Gradi anche alla luce delle nuove prese di servizio;
- tenuto conto dell'esigenza di provvedere allo spostamento dal 1° piano ai locali della ex Segreteria Studenti della sede della Biblioteca dell'ex Facoltà di Economia al fine di facilitare una equilibrata fruizione degli spazi da parte degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e dei docenti;
- ritenuto opportuno provvedere con urgenza anche alle opere di tinteggiatura esterna della sede dell'ex Facoltà di Agraria;
- ritenuto opportuno demandare ad un tavolo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti DEIM, DISBEC, DISUCOM e DISTU e dal Direttore Amministrativo la pianificazione dei diversi interventi necessari per il trasferimento da una sede all'altra, inclusa la questione del trasferimento di arredi e suppellettili, compatibilmente con le esigenze di ordine finanziario, del San Carlo e S. M. in Gradi e viceversa.
- ritenuto di demandare al Direttore Amministrativo, che svolgerà anche le funzioni di RUP, la realizzazione dei lavori nonché il trasferimento delle suppellettili e degli arredi degli studi dei docenti da una sede all'altra in tempi rapidi data l'urgenza dovuta all'imminenza dei termini di





apertura delle iscrizioni ai corsi di studio, ovvero nel periodo di interruzione delle attività didattiche tra il primo ed il secondo semestre del prossimo anno accademico, e quindi procedere secondo le normative vigenti all'affidamento dei lavori e servizi necessari;

- ritenuto di demandare al Direttore Amministrativo la presentazione al Rettore di una proposta relativa al reperimento di uno spazio per un'aula da 90 posti in località Riello adiacente all'edificio ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nei locali attualmente assegnati al DEB, da destinare alle esigenze del corso di laurea in Ingegneria industriale;

delibera di approvare la proposta presentata dalla "Commissione spazi" nonché le premesse e le considerazioni testé esposte.

Il Senato Accademico dà pertanto mandato agli uffici della Divisione III di porre in essere le procedure connesse all'affidamento dei lavori, che rivestono carattere di urgenza e di indifferibilità, necessari per rendere fruibili gli spazi all'utenza, in particolare modo presso i Complessi S. Carlo, S. Maria del Paradiso, S.M. in Gradi ed edificio ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Il Rettore procederà agli atti connessi e consequenziali.

Alle ore 15,35 esce dalla sala della riunione il dott. Simone Ubertazzo.

4. FUNZIONI EX CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DELL'ORTO BOTANICO (COB) – DETERMINAZIONI.

La dott.ssa Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

"Con delibera del 2.12.2011 il Senato Accademico, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione del 4.10.2011, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. e) dello Statuto ha deliberato la disattivazione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dei seguenti Centri di spesa:

- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV)
- Centro di Calcolo Universitario (CUC)
- Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME)
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB).

Con la medesima delibera il Senato Accademico ha altresì stabilito le seguenti procedure ai fini della confluenza delle funzioni dei Centri disattivati in una o più strutture:

- l'assegnazione ad una o più strutture delle funzioni dei Centri disattivati deve avvenire sulla base di una proposta presentata dalle strutture medesime;
- la proposta, presentata da uno o più Strutture interessate, deve essere accuratamente motivata e trovare fondamento nelle linee di ricerca condotte e/o negli obiettivi dei corsi di studio incardinati nelle rispettive strutture;
- la proposta dovrà contenere altresì la disponibilità ad erogare mediante apposita convenzione i servizi alle altre strutture di Ateneo eventualmente interessate alla fruizione dei servizi medesimi.

Alla formale disattivazione dei Centri si è dato luogo con decreto rettorale n. 997/11 del 12.12.2011. Nel contempo sono state avviate le procedure relative alla ricostituzione degli organi





per i quali il Senato Accademico, nella citata seduta del 2.12.2011, ha deliberato il mantenimento della distinta soggettività giuridica (CIRDER, CLSAP, CGA, Azienda Agraria). Gli organi dei predetti Centri sono stati quindi ricostituiti con decreto rettorale n. 75/12 del 27.1.2012, mentre sono in corso le procedure di nomina dei Presidenti dei Centri, ad esclusione dell'Azienda Agraria la cui funzione compete, per legge, al Rettore o suo delegato.

Con nota rettorale del 27.1.2012 prot. n. 1073, è stato fissato al 20 febbraio 2012 il nuovo termine entro il quale i Direttori di Dipartimento nonché i Presidenti dei Centri CIRDER, CLSAP, CGA e il Direttore dell'Azienda Agraria sono stati invitati a presentare le proposte ai fini dell'assegnazione delle funzioni dei Centri disattivati (CLA, COB, CIME).

Relativamente all'ex Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico è pervenuta la proposta di assunzione delle funzioni da parte dell'Azienda Agraria (delibera del 26.6.2012 – allegato 1).

Il Senato Accademico è invitato a deliberare in merito all'assegnazione all'Azienda Agraria delle funzioni dell'ex Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico sulla base delle motivazioni adottate dalla Delegazione con la citata delibera del 26.6.2012”.

Si apre una breve discussione al termine della quale il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 “Autonomia delle università” e l'art. 16 “Università”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato ai sensi della citata legge n. 240/2010 con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1373/2000 del 26.10.2000, come modificato con il decreto rettorale n. 1116/10 del 30.11.2010;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa “A”);

VISTA la delibera del Senato Accademico del 17.12.2010 con la quale, nell'ambito della razionalizzazione delle strutture di Ateneo, è stato stabilito di procedere ad una riorganizzazione dei Centri interdipartimentali tenuto conto che proficue forme di collaborazione tra Dipartimenti possano essere comunque realizzate attraverso strumenti convenzionali mediante i quali disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca in modo congiunto con la messa a disposizione di risorse umane e finanziarie; ad analogo processo di riorganizzazione sono destinati i Centri di servizio per i quali possono essere individuate differenti configurazioni organizzative più agili e meno dispendiose per il bilancio di Ateneo;

VISTA la delibera del 2.12.2011 con la quale il Senato Accademico, al termine del processo di razionalizzazione delle strutture interdipartimentali e interfacoltà (Centri di ricerca e Centri di Servizio), su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. e)



dello Statuto, ha deliberato, verificata la eventuale sussistenza di comprovate ragioni che giustificassero il mantenimento di una distinta soggettività giuridica e valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici delle relative strutture, la disattivazione di alcuni Centri di spesa come Centri di spesa autonomi, tra cui il Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB) a decorrere dal 1° gennaio 2012;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella medesima seduta del 2.12.2011, in linea con quanto peraltro previsto nello Statuto di Ateneo approvato ai sensi della Legge 240/2010 dal Senato Accademico il 26.10.2011, ha altresì stabilito le procedure ai fini della confluenza delle funzioni dei Centri disattivati in una o più strutture;

VISTO il decreto rettorale n.3125 dell'8.7.1989 e successive modificazioni, relativo all'istituzione presso questo Ateneo del Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB) ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 382/80;

VISTO il decreto rettorale n. 997/11 del 12.12.2011 con il quale è stata formalizzata, tra l'altro, la disattivazione del Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB);

VISTO il decreto rettorale n. 1056/11 del 30.12.2011 con il quale è stato disposto il mantenimento fino al 31.3.2012 delle funzioni dei Responsabili dei Centri disattivati e dei rispettivi Consigli limitatamente alla predisposizione, presentazione e approvazione del conto consuntivo 2011, nonché l'esercizio da parte dei Presidenti dei Centri in questione delle funzioni relative all'ordinaria amministrazione dei Centri fino al passaggio delle consegne ai Direttori dei Dipartimenti che assumeranno le funzioni già in capo ai Centri disattivati;

VISTA la delibera del 26.6.2012 con la quale la Delegazione del Consiglio di Amministrazione per l'Azienda Agraria D.S. "N. Lupori" propone l'Azienda Agraria quale struttura alla quale assegnare la gestione dell'Orto Botanico, componente insieme all'Erbario e alla Banca del Germoplasma del disattivato Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico,

delibera di assegnare all'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" le funzioni del Centro interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB), disattivato come centro autonomo di spesa con decreto rettorale n. 997/11 del 12.12.2011.

Per la gestione dell'Orto Botanico, l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "N. Lupori" si avvarrà della consulenza scientifica di un esperto, con funzioni di coordinamento ed elevata competenza nello specifico settore, appositamente designato dalla Delegazione del CdA per la gestione dell'Azienda Agraria.

Il Senato Accademico inoltre, su proposta del Rettore, delibera che le funzioni relative all'Erbario e alla Banca del Germoplasma, in considerazione delle specificità delle connesse linee di ricerca e nell'intento di assicurare un'efficiente fruibilità del patrimonio costituito dalle due collezioni, potranno eventualmente essere assunte in un secondo momento da Dipartimenti interessati con deliberazione del Senato Accademico, su proposta dei Consigli di Dipartimento e sentita l'Azienda Agraria.



7. VARIE ED EVENTUALI.

7.1. Rinnovo adesione al dottorato di ricerca internazionale in “Management and conservation issues in changing landscapes” (XXVIII ciclo).

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“Il Prof. Piermaria Corona, con nota del 19 giugno 2012, ha comunicato all'Università degli Studi del Molise l'adesione del Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali di questa Università al XXVIII ciclo del corso di Dottorato internazionale in “Management and conservation issues in changing landscapes” istituito nell'a.a. 2010/2011 (XXVI ciclo) in consorzio con le Università di Sarajevo (Bosnia), Nacional di Cordoba (Argentina), di Zara (Croazia) e di Roma “La Sapienza”.

Il rinnovo dell'accordo non prevede oneri finanziari per il finanziamento di borse di studio a carico dell'Università della Tuscia.

L'Università del Molise ha sollecitato gli Atenei consorziati a pronunciarsi circa l'adesione al nuovo ciclo in modo di poter emanare rapidamente il bando di ammissione per l'a.a. 2012/2013.

Si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo dell'adesione da parte di questa Università al XXVIII ciclo del corso di Dottorato internazionale in “Management and conservation issues in changing landscapes”, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise”.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, delibera il rinnovo dell'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DiBAF) al XXVIII ciclo del corso di Dottorato internazionale in “Management and conservation issues in changing landscapes”, a.a. 2012/2013, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE
Prof. Marco Mancini

